

QUOTIDIANO TROISE 16 MAGGIO 2014

Crisi edilizia, Acem: non attendiamo i tempi della politica

CAMPOBASSO. "L'edilizia, settore trainante dell'intera economia regionale, non può più attendere i tempi della politica". È questo il grido di allarme lanciato dall'Acem che ha rivolto un appello alle Istituzioni regionali acciò che il settore delle costruzioni sia inserito a pieno titolo nell'agenda politica quale priorità assoluta da rilanciare per rimettere in moto il sistema economico molisano.

"Fra un mese saremo a metà anno ma non riusciamo a vedere traccia dell'edilizia nel disegno programmatico della nostra Regione, un settore che richiederebbe maggiore attenzione e considerazione, basti solo pensare alla mancata approvazione a tutt'oggi delle modifiche al Piano Casa regionale sul quale dal mese di ottobre 2013 furono raccolti suggerimenti e proposte" ha detto il presidente dell'Acem Corrado Di Niro. "Le imprese hanno tempistiche differenti da quelle della politica si sta perdendo tempo prezioso con il rischio di ritrovarsi in piena estate, periodo in cui gli appalti si aggiornano tutto a settembre e così un altro anno è volato via senza risultati apprezzabili e con riguardo al Piano casa si avrà un anno in meno per utilizzarlo, vista la scadenza al 31 dicembre 2015." In particolare per l'Acem, tra le tante problematiche che "tengono banco in questo momento di crisi profonda del settore dell'edilizia, la riforma della legge regionale n. 30 del 2009, ossia del Piano Casa Regionale, con la sburocratizzazione e semplificazione delle relative procedure e soprattutto con la riduzione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, così come richiesto dalla stessa Associazione a fine 2013, potrà stimolare sicuramente la domanda del mercato dell'edilizia privata e ridare una boccata di ossigeno alle piccole e medie imprese del comparto".

PRIMO PIANO HOUSE 15-4-2014

Piano Casa, l'Acem striglia la Regione L'edilizia non può attendere i tempi della politica

Di Niro sollecita le modifiche alla legge 30: sta volando via un anno senza risultati

CAMPORBASSO. L'edilizia, settore trainante dell'intera economia molisana, non può più attendere i tempi della politica.

L'Acem dà la sveglia al Palazzo, o meglio una strigliata, con un appello alla classe dirigente regionale: inserisca il settore delle costruzioni a pieno titolo nell'agenda politica quale priorità assoluta da rilanciare per rimettere in moto il sistema produttivo.

"Fra un mese saremo a metà anno - commenta il presidente dell'Acem Corrado Di Niro - ma non riusciamo a vedere traccia dell'edilizia nel disegno programmatico della nostra Regione, un settore che richiederebbe maggiore attenzione e considerazione, basti solo pensare alla mancata approvazione a tut-

toggi delle modifiche al Piano Casa regionale sul quale dal mese di ottobre 2013 furono raccolti suggerimenti e pro-

tro anno è volato via senza risultati apprezzabili e con riguardo al Piano Casa si avrà un anno in meno per utilizzarlo, vista la scadenza al 31 dicembre 2015".



poste. Le imprese hanno tempistiche differenti da quelle della politica - prosegue Di Niro -, si sta perdendo tempo prezioso con il rischio di ritrovarsi in piena estate, periodo in cui giocoforza si aggiorra tutto a settembre e così un al-

primaria e secondaria, così come richiesto dalla stessa associazione a fine 2013, potrà stimolare sicuramente la domanda del mercato dell'edilizia privata e ridare una boccata di ossigeno alle piccole e medie imprese del comparto.

La Regione Molise deve rimettere al centro l'edilizia cominciando dalle modifiche al piano casa

L'edilizia, settore trainante dell'intera economia regionale, non può più attendere i tempi della politica.

È il monito dell'ACEM (Associazione Costruttori Edili del Molise), che rivolge un accorato appello alle istituzioni regionali acciocché il settore delle costruzioni sia inserito a pieno titolo nell'agenda politica quale priorità assoluta da rilanciare per rimettere in moto il sistema economico molisano.

«Fra un mese saremo a metà anno – spiega il Presidente dell'ACEM Corrado Di Niro – ma non riusciamo a vedere traccia dell'edilizia nel disegno programmatico della nostra Regione, un settore che richiedebbe maggiore attenzione e considerazione, basti solo pensare alla mancata approvazione a tutt'oggi delle modifiche al Piano Casa regionale sul quale dal mese di ottobre 2013 furono raccolti suggerimenti e proposte.»

«Le imprese hanno tempistiche differenti da quelle della politica - prosegue il Presidente Di Niro - si sta perdendo tempo prezioso con il rischio di ritrovarsi in piena estate, periodo in cui giocoforza si aggiorna tutto a settembre e così un altro anno è votato via senza risultati apprezzabili e con riguardo, al Piano, casa si avrà un anno in meno per utilizzarlo, vista la scadenza al 31 dicembre 2015.»

Secondo l'ACEM, tra le tante problematiche che tengono banco in questo momento

di crisi profonda del settore dell'edilizia, la riforma della legge regionale n. 30 del 2009, ossia del Piano Casa Regionale, con la sburocratizzazione e semplificazione delle relative procedure e soprattutto con la riduzione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, così come richiesto dalla stessa Associazione a fine 2013, potrà stimolare sicuramente la domanda del mercato dell'edilizia privata e ridare una boccata di ossigeno alle piccole e medie imprese del comparto.



LA GAZZETTA DEL MOLISE

15-2-2014

